

NOVITÀ

Estensioni gratuite



Già a partire dal 1 febbraio 2009, la sezione Auto Rischi Diversi prevede due importanti novità senza costi aggiuntivi.

1. Viene data gratis l'estensione del valore a nuovo da sei a dodici mesi. La speciale formula "Valore a nuovo", fa sì che entro l'anno dalla data di prima immatricolazione non venga applicato il degrado d'uso ma venga, invece, liquidato quanto riportato nella fattura di acquisto nel caso di danno totale, mentre per il danno parziale viene liquidato quanto riportato nella fattura di riparazione sempre nei limiti del valore dichiarato.
2. La garanzia "Collisione per danni all'estero" diventa garanzia "Collisione con veicoli non assicurati" in quanto non vi è più la limitazione allo Stato in cui avviene la collisione. Ciò significa che i danni subiti a causa di una collisione avvenuta ad esempio in Italia, non a causa vostra con un veicolo identificato e non coperto da assicurazione Responsabilità Civile Auto, vi saranno rimborsati dall'Assicurazione purché il fatto sia regolarmente verbalizzato dalle autorità locali intervenute.

NOVITÀ

Modifica della classe di ingresso per le autocaravan già assicurate con compagnie diverse dalla VITTORIA ASSICURAZIONI SPA



Per le autocaravan assicurate con Compagnia diversa dalla Vittoria Assicurazioni SpA, ferma la classe CU presente nell'attestato di rischio, avranno riconosciuta la classe bonus malus Vittoria

Assicurazioni SpA pari alla classe 8 anziché la classe 9, qualora abbiano un attestato di rischio senza sinistri negli ultimi 5 anni. Tutto ciò equivale ad una riduzione del 3,5% pari ad un importo lordo di circa 10 euro.





IL FATTACCIO SUCCESSO NELLA VICINA FRANCIA

Il giorno 21 settembre 2005 presso l'area di sosta dell'AUTOSTRADA A8 in località CANDUMY 83340 FLASSANS SUR ISSOLE ignoti sono entrati a bordo del nostro camper, presumibilmente dopo averci narcotizzati, in un breve lasso di tempo tra le ore 01,50 e le ore 02,30. A bordo del mezzo (un Laika Ecovip 5G) vi erano 4 persone che stavano dormendo: il sottoscritto Fausto ... *omissis per la privacy* ... , sua moglie Luisa ... *omissis per la privacy* ... , Domenico ... *omissis per la privacy* ... e sua moglie Maria ... *omissis per la privacy* ... Forzando la portiera DX della cabina i malviventi si introducevano all'interno del mezzo rovistando in tutta l'area, compresi il bagno e gli armadi, portando via le borse delle Signore che si trovavano all'interno dell'armadio principale situato in coda al mezzo, e i pantaloni miei e dell'amico Domenico con all'interno i relativi portafogli, e tutto quanto specificato nella denuncia di cui allego copia. Vorrei far notare che le borse delle signore si trovavano nell'armadio, non sul sedile del posto di guida come scritto sulla denuncia della GENDARMERIA, nonostante il sottoscritto assieme al ... *omissis per la privacy* ... facessero notare che tutto ciò non corrispondeva a verità. Purtroppo non conoscendo la lingua non ci è stato possibile replicare quando il gendarme ha fatto capire di non intromettersi poiché ormai così era scritto e così rimaneva. Sappiamo con esattezza l'intervallo di tempo in cui è successo il fatto poiché alle ore 01.50 chiedevo a mia moglie che ora fosse e alle ore 02.35 gli uomini della gendarmeria ci svegliavano dicendoci che avevamo la portiera di DX aperta, alquanto scocciati poiché era già da tempo che bussavano senza ottenere risposta. Così ci siamo accorti di essere stati derubati. A quel punto i gendarmi ci hanno chiesto se avessimo voluto andare a dormire nel piazzale del comando della gendarmeria così al mattino avremmo potuto sporgere denuncia, ma noi abbiamo preferito rimanere sul posto fino all'alba per poter fare una perlustrazione sul territorio nel caso in cui i malviventi avessero gettato documenti, chiavi, effetti personali ecc., ma purtroppo così non è stato. Ci siamo incamminati verso il Comando della gendarmeria (intanto si erano fatte le ore 8.10) e arrivati sul posto abbiamo aspettato più di un'ora per sporgere denuncia. Faccio presente che non c'era nessun altro oltre noi in gendarmeria, ma non ci davano comunque udienza. Finalmente siamo riusciti a farci ricevere ma con nostra sorpresa le Signore sono state pregate di uscire in quanto a loro dire la denuncia spettava unicamente a noi maschi per la prassi di rito. Al termine della stesura del documento chiedevamo gentilmente se fosse possibile telefonare in Italia o al più vicino consolato in quanto, come da denuncia, non avevamo un centesimo e neppure gasolio nel serbatoio per poter percorrere quei 130 km che ci separavano dal nostro paese. Con nostro rammarico ci siamo sentiti dire che non era possibile, e a questo punto abbiamo cominciato a preoccuparci seriamente: ci sentivamo soli in un paese straniero, senza modo di muoverci o comunicare con qualcuno. Non sapevamo più cosa fare, ma fortuna vuole che facendo un inventario più approfondito e guardando anche nei gavoni

esterni, all'amico Domenico è venuto in mente di aver riposto il suo cellulare nel borsone che si trovava nel gavone esterno. Aveva solo 3 euro di credito, ma grazie ad essi ci siamo salvati poiché sono stati sufficienti per chiamare in Italia dicendo di caricarci il telefonino. Richiamati subito dall'Italia ci hanno confermato che ci avrebbero spedito i soldi in tempo reale presso l'Ufficio Postale di LE LUC che distava 1 Km dal Comando della gendarmeria. Purtroppo però per ritirare la suddetta somma avremmo dovuto mostrare un documento o in alternativa un poliziotto avrebbe dovuto farci la gentilezza di recarsi con noi presso l'Ufficio Postale per garantire che effettivamente eravamo i latori della denuncia, ma anche questa richiesta a nostro avviso non troppo "assurda" ci veniva NEGATA. Venivamo contattati nuovamente dall'Italia e ci si avvisava che sarebbero stati mandati dei soldi tramite corriere espresso, ma avremmo dovuto aspettare fino alle ore 12 del giorno successivo, il 22 settembre 2005. Siamo così stati costretti a fermarci al Comando della gendarmeria per oltre 26 ore, e con nostro grande disgusto nessuno dei gendarmi ci ha rivolto la parola, né qualcuno ha chiesto se avessimo avuto bisogno di qualcosa. Sembrava anzi che ci deridessero o che dessimo loro fastidio. Hanno addirittura avuto il coraggio di dirci che il camper non poteva sostare in quel posto (ma questo dopo 8 ore) ma io mi sono rifiutato di spostarlo dicendo che ero senza gasolio: se volevano potevano spostarlo loro. Vi garantisco che 26 ore senza soldi, in un Paese straniero e in compagnia di simili "personaggi" che non oso definire, sono davvero interminabili. Forse, anzi senza forse, vi annoierò, ma questo fatto lo devo raccontare. Premetto che, dato lo stato d'animo in cui versavamo, vedevamo tutto nero e forse anche la percezione della realtà ne è risultata lievemente distorta: verso le ore 11.00 del giorno 21, mentre eravamo nel nostro mezzo, è giunta un'auto della gendarmeria con a bordo un signore (se così lo vogliamo chiamare) in canottiera, ciabatte e pantaloni corti, il cui comportamento ci ha insospettito. Forse per "deformazione professionale", dopo essere sceso dall'auto si guardava attorno con fare sospetto e accertatosi, a nostro parere, che nessuno lo guardasse estraeva dall'auto una scatola di media grandezza e la portava in caserma. Trascorso un po' di tempo è giunto un carro attrezzi del soccorso stradale. L'autista è sceso ed è entrato in caserma. Nel frattempo siamo scesi dal camper ed eravamo davanti alla porta d'ingresso della caserma mentre stava uscendo l'autista del carro con la stessa scatola di cui sopra, ma alla nostra vista è tornato indietro. Nel frattempo mia moglie ci chiamava per bere il caffè. Siamo rientrati sul nostro mezzo ma tenendo sempre d'occhio la porta. Dopo 5 o 10 minuti usciva un gendarme che guardandosi attorno faceva cenno al suddetto autista di uscire e abbiamo notato che era sempre in possesso della scatola. Salito in cabina ripartiva. Questo comportamento insolito a mio avviso non è dei più consoni a degli appartenenti ad organi di polizia e potrebbe farmi pensare a cose strane, anche se il mio io lo rifiuta dato che ho fatto parte di un organo di polizia per tanti anni. Si conclude così la nostra avventura. Un grazie di cuore per la solidarietà dimostrataci. Porgiamo distinti saluti. FAUSTO E LUISA



Risolto ogni possibile "fattaccio", avendo a disposizione un interprete, con la nuova copertura della Vittoria Assicurazioni SpA

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti non molla.

Se esiste un problema, lo rileviamo e anche se ci vogliono degli anni, troviamo la soluzione.

Per le prossime vacanze all'estero il camperista che ha la Vittoria Assistance e, anche in caso di furto del veicolo o del suo contenuto, chiama la centrale operativa Europ Assistance ai numeri che trova sull'apposita tesserina, potrà beneficiare, senza costi aggiuntivi, del nuovo servizio che mette a disposizione un interprete che possa essere d'aiuto per la comprensione della lingua locale.

Non auguriamo ad alcuno di passare le vacanze come Fausto e Luisa ma se succede, oggi abbiamo un aiuto in più grazie alla Vittoria Assicurazioni

SpA. Ovviamente occorre stipulare la speciale polizza per le autocaravan **linea STRADA incamper** con la garanzia "Vittoria Assistance" inclusa (costo aggiuntivo 19,50 euro all'anno) e avere a portata di mano qualche spicciolo per telefonare.

Alcuni suggerimenti operativi:

- 1) attivare la polizza **linea STRADA incamper** con la garanzia "Vittoria Assistance" e portare sempre con sé la tesserina contenente i riferimenti della centrale operativa di Europ Assistance che presta il servizio per Vittoria;
- 2) far installare un allarme alle portiere, attivo anche quando siamo all'interno;
- 3) nascondere dei soldi in posti diversi all'interno dell'autocaravan.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI
via San Niccolò, 21 - 50125 Firenze
info@coordinamentocamperisti.it
telefono 055 2340597 - fax 055 2346925

Adesione all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

**quota sociale 35 euro per anno solare
Come versare l'importo**

Il versamento può essere effettuato sul **conto corrente postale numero 25736505**, intestandolo a Coordinamento Camperisti Firenze
oppure con bonifico bancario su **Unicredit Banca di Roma Spa**
Firenze in via Gabriele D'Annunzio 21
codice IBAN IT 41 L 03002 02834 000002834155
intestandolo ad Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti - Firenze.

Con il versamento di 35 euro il camperista riceverà la tessera sociale valida dal momento del versamento fino al 31 dicembre 2009. Agli associati è garantito, a prescindere dalla data del versamento della quota sociale, l'invio di 6 numeri della rivista.

Al fine di ricevere tempestivamente la tessera sociale 2009 e la rivista **CAMPER**, segnalate i dati del versamento a info@coordinamentocamperisti.it oppure inviare la ricevuta via telefax allo 055 2346925.



Inserimento gratuito del rischio della "folgorazione" nelle estensioni della garanzia "Infortuni" che comprende oltre i danni al conducente anche la copertura per il nucleo familiare durante la vacanza in autocaravan. Tale estensione sarà valida sia per le nuove polizze che per le polizze in corso **linea STRADA incamper**.



Da Riviera24.it del 20/08/2008

Riviera24.it

Turista rischia di rimanere folgorato dopo aver aperto la porta del camper: impianto non era a norma

Impesa - Secondo alcune testimonianze raccolte sul luogo sembra, inoltre, che la notte precedente avesse staccato il salva vita, in quanto continuava a staccarsi la corrente ogni volta che attaccava il frigorifero.



Non era a norma l'impianto elettrico del camping Escalypiaz di Impesa, dove starni un turista torinese di 44 anni, G.M.F., ha subito uno choc da corrente, dichiarando di morire folgorato, dopo aver preso una forte scossa, provocata da una serie di modifiche che aveva apportato al quadro dell'impianto elettrico situato subito al di fuori del suo mezzo e al quale voleva collegare il frigorifero con una prolunga artigianale.

A stabilito sono stati i vigili del fuoco che hanno effettuato un sopralluogo all'interno della struttura, diffidando i titolari dal far utilizzare la linea elettrica. I vigili hanno anche avvertito il sindaco, perché firmi un'apposita ordinanza. Altre irregolarità sono state riscontrate su un bombolone del gas, ma in questo caso gli accertamenti sono ancora in corso.

L'uomo, che è stato soccorso dall'automedica del 115 e da un'ambulanza della Croce Bianca, è stato portato al pronto soccorso e le sue condizioni non sono gravi. Stando a una prima ricostruzione sembra che abbia preso la scossa, nel momento in cui ha aperto la porta del camper. Secondo alcune testimonianze raccolte sul luogo sembra, inoltre, che la notte precedente avesse staccato il salva vita, in quanto continuava a staccarsi la corrente ogni volta che attaccava il frigorifero. A provocare la scossa a 220 volt potrebbe essere stata una dispersione di corrente.

di Fabrizio Tancredi
20/08/2008

**TUTELATI
ANCHE SE
FOLGORATI...**

**...a soli 60 euro
all'anno**

**NON LESINARE
SULLA TUA
SICUREZZA!**



Con la speciale polizza creata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e dedicata ai camperisti più esigenti, a soli **60 euro** all'anno Vittoria Assicurazioni offre una **garanzia infortuni** che copre **tutta la famiglia durante le vacanze in autocaravan**, valida anche in caso di **folgorazione** per impianto dell'autocaravan che poi risulta non a norma.

Chiedi maggiori dettagli presso le Agenzie Vittoria Assicurazioni
Per trovare la tua agenzia

Numero Verde 800 810 091 oppure apri www.vittoriaassicurazioni.com



La sicurezza senza confini... ...e senza tempo!

La sospensione della polizza dell'autocaravan:
un potenziale risparmio da valutare attentamente

Per soddisfare le esigenze di tutti i camperisti, anche di coloro che la propria autocaravan la utilizzano solo pochi mesi all'anno, Vittoria Assicurazioni prevede la possibilità di sospendere il contratto assicurativo nei periodi di mancato utilizzo del mezzo e di **riattivarlo successivamente senza ulteriori costi o commissioni**, alle medesime condizioni tariffarie applicate al momento della sospensione (se Proprietario/Assicurato, forma e settore tariffario non cambiano).

Naturalmente la sospensione può essere attivata (previa restituzione alla Compagnia del certificato, del contrassegno e della carta verde) qualora il periodo residuo di assicurazione in corso non sia inferiore a tre mesi; se tale periodo è inferiore a 3 mesi, si renderà necessario integrare il premio fino al raggiungimento della soglia dei 3 mesi.

La sospensione di garanzia è consentita limitatamente ad una sola volta durante l'annualità assicurativa. Trascorsi 18 mesi dalla sospensione senza che il Contraente abbia richiesto la riattivazione, il contratto s'intende annullato e il premio pagato resta acquisito da Vittoria.

Ricordiamo però che **in caso di sospensione del contratto l'autocaravan risulta completamente priva di coperture assicurative** sia in caso di responsabilità civile sia in caso di furto, incendio o ricorso terzi da incendio, mentre **il contraente rimane sempre responsabile del proprio mezzo e delle conseguenze causate da un eventuale sinistro**... quindi la sospensione della polizza dell'autocaravan rappresenta un potenziale risparmio da valutare attentamente.

linea STRADA
c.c.o. a. m. p. e. r.

Copertura totale
Prezzo tra i più convenienti del mercato
Associazione Touring Club Italiano in omaggio
Sconti speciali per auto e moto

La sicurezza senza confini

Chiedi maggiori dettagli presso le Agenzie Vittoria Assicurazioni
Per trovare la tua agenzia
Numero Verde 800 810 091 oppure apri www.vittoriaassicurazioni.com

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI
www.coordinamentocamperisti.it

Numero Verde Camperisti
800 810 091

Chiedi subito maggiori informazioni
per trovare l'agenzia più vicina
www.vittoriaassicurazioni.com

Dopo questi ennesimi risultati, se le famiglie in autocaravan dimostreranno concretamente la propria fiducia alla Vittoria Assicurazioni SpA, potremo ottenere sempre nuovi progressi nelle garanzie a copertura di necessità presenti e future. Il successo della Vittoria Assicurazioni SpA e dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è vostro successo, quindi, ... provare per credere ... come diceva un simpatico venditore televisivo.

